



UNION SCHWEIZERISCHER KURZWELLEN-AMATEURE
UNION DES AMATEURS SUISSES D'ONDES COURTES
UNIONE RADIOAMATORI DI ONDE CORTE SVIZZERI
UNION OF SWISS SHORT WAVE AMATEURS

Member of the International Amateur Radio Union

Comunicato stampa

13 aprile 2022

Giornata mondiale dei radioamatori 18 aprile 2022

Il 18 aprile 2022 è un grande giorno per tre milioni di radioamatori in tutto il mondo, che celebreranno la Giornata Mondiale dei Radioamatori. La Giornata Mondiale dei Radioamatori commemora la fondazione dell'Unione Internazionale dei Radioamatori (IARU) nel 1925 come organizzazione ombrello per tutte le associazioni nazionali di radioamatori. Ci sono radioamatori in ogni paese del mondo.

Oggi ci sono circa 4.500 radioamatori in Svizzera, con una verificata tendenza in crescita.

I radioamatori di tutte le età sono appassionati di radiotecnica. Nel loro tempo libero si interessano alle tecnologie radio e alle loro molteplici applicazioni.

Oggi, la comunicazione senza fili è diventata indispensabile.

Dove saremmo se non avessimo la comunicazione senza fili?

Niente smartphone, niente radio dell'aviazione, niente collegamenti radio con i servizi di emergenza, niente trasmissioni (radio/TV), niente collegamenti satellitari, niente radar meteo, niente radar per il controllo del traffico aereo, niente sistemi di navigazione come GPS, Galileo e altri, niente WLAN/Wifi. In breve:

Senza tutte queste tecnologie il mondo high-tech di oggi è impensabile!

Molte delle tecnologie utilizzate oggi hanno la loro origine nella ricerca e nell'inventiva dei radioamatori.

L'interesse per la scienza e la tecnologia (STEM/MINT) è particolarmente diffuso tra i giovani: una curiosità naturale di sapere come funzionano le cose e quali fenomeni fisici naturali possono essere un progresso per l'umanità.

Questa curiosità ha portato i radioamatori al loro hobby. Vogliono conoscere le basi tecniche e scientifiche, vogliono sapere come funzionano i circuiti elettronici e come le informazioni possono essere trasmesse su lunghe distanze usando le onde elettromagnetiche.

I radioamatori sono ambasciatori delle moderne tecnologie di comunicazione. Non sono solo "consumatori", capiscono il funzionamento e la tecnologia e possono costruire, configurare e programmare da soli i loro dispositivi elettronici.

Ben l'11% del totale dello spettro radio utilizzabile è stato a lungo riservato ai radioamatori per i loro esperimenti. Autorizzati dalla NASA, i radioamatori sono gli unici a poter comunicare via radio con gli astronauti sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS).

I benefici dell'essere radioamatore, per la società, sono molteplici: con questo hobby, i giovani acquisiscono competenze che li aiutano nella loro formazione e che sono molto utili nelle loro carriere professionali; tra l'altro sono molto ricercati per la loro conoscenza orientata al futuro delle TIC (*tecnologie dell'informazione e della comunicazione*).

"Quando non funziona nient'altro", in caso di catastrofi, i radioamatori possono aiutare le autorità e la popolazione con le loro reti radio. I radioamatori proteggono anche il nostro ambiente: infatti, i radioamatori hanno un interesse personale a mantenere pulito lo spazio elettromagnetico. Intervengono ovunque le apparecchiature mal costruite generano un inutile elettrosmog e che quindi inquinano l'ambiente.

I politici hanno riconosciuto l'importanza dei radioamatori e hanno persino creato una base giuridica nella revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC) per semplificare le procedure di concessione delle autorizzazioni per l'utilizzo e la costruzione di antenne riservate ai radioamatori.

I radioamatori si impegnano regolarmente nel lavoro con i giovani, compresi i laboratori "TecDay" nelle scuole superiori, che sono coordinati dall'Accademia svizzera delle scienze ingegneristiche SATW. Per i bambini delle scuole, i radioamatori partecipano anche a campi di sperimentazione (i cosiddetti "tun") in grandi fiere pubbliche e assemblano con loro un kit elettronico.

Il coronamento del lavoro a favore dei giovani è il contatto della scuola con la Stazione Spaziale Internazionale (ISS): gli alunni, durante un passaggio della ISS sull' Europa occidentale, parlano via radio "in diretta" con gli astronauti. Questo è possibile grazie a una stazione radio con una potente antenna gestita da radioamatori.

Con lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni, il ventaglio di interessi dei radioamatori si è ampliato notevolmente. Oggi, tutte le applicazioni radio non commerciali e non ufficiali sono incluse. Per esempio, la sperimentazione di metodi di trasmissione digitale, l'"Internet delle cose" (IoT), LoRa, reti di dati senza fili, protocolli Internet, tecnologia delle antenne, circuiti elettronici in trasmettitori e ricevitori moderni, sensori senza fili, radioastronomia, palloni sonda, robot telecomandati e molto altro. I radioamatori hanno anche i loro satelliti, il più recente è un satellite geostazionario situato a 36.000 km sopra l'Africa (chiamato "QO-100").

Cento anni dopo la sua "invenzione", il radioamatore è e rimane un'importante e appassionante attività tecnico-scientifica di svago.

Le nostre numerose associazioni offrono intensi scambi di esperienze, anche su scala internazionale: un hobby che aiuta realmente le persone a relazionarsi!

In tutta la Svizzera, i radioamatori della regione sono disponibili per interviste e dimostrazioni. Vi trasmetteremo volentieri questi contatti!

Franco Citriniti, pensionato, nominativo radioamatoriale: HB9EDG, rappresentante USKA in Ticino, cellulare 079 521 78 65, eMail hb9edg@uska.ch.

Jean-Michel Clerc, pilota, membro del comitato, nominativo radioamatoriale: HB9DBB, rappresentante USKA nella Svizzera francese, La Conversion VD, tel. 021 791 23 23, cellulare 079 791 23 23, eMail hb9dbb@uska.ch.

Daniel Schuler, PR/Formazione, Thun, nominativo radioamatoriale: HB9UVW, Tel 033 356 07 88, cellulare 079 414 70 20, eMail hb9uvw@uska.ch.

Willi Vollenweider, Dipl.-Ing. ETHZ, Zug, nominativo radioamatoriale: HB9AMC, presidente dell'Associazione svizzera dei radioamatori di onde corte, Tel 041 743 1880, cellulare 078 769 6735, eMail hb9amc@uska.ch.

Immagini: www.uska.ch/medien in basso